

**POLO CENTRALIZZATO DELLA RETE OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO:
CHIESTO DIETROFRONT AD ASSESSORE MORATTI E DG WELFARE PAVESI**

**ANAAO-ASSOMED LOMBARDIA DENUNCIA: “NON È CON L’OSPEDALE DI CAMPANILE CHE
SI GARANTISCE IL PRESIDIO DEL TERRITORIO”**

09 luglio 2021 – Nelle ultime settimane, dapprima l’**Assessore Moratti** e poi il **Direttore Generale Welfare Giovanni Pavesi**, sono saliti in Valtellina per chiedere il ritorno della **rete ospedaliera della Provincia di Sondrio** alle condizioni in cui si trovava **prima della pandemia**. Secondo l’opinione di **ANAAO-ASSOMED Lombardia**, il più rappresentativo dei sindacati della dirigenza sanitaria pubblica, ciò significa che il lavoro che aveva portato a **centralizzare su un unico presidio** le specialità necessarie alla creazione di un **polo completo**, capace di dare risposte adeguate ai bisogni urgenti di tutti i valtellinesi, è stato **inutile**, se non addirittura **dannoso**.

A questo, va aggiunto il presumibile **spreco di risorse pubbliche** per investimenti fatti dopo una decisione presa solo due anni fa: ora si ritiene corretto **bilanciare le discipline tra più presidi**, in un’ottica tipicamente da lottizzazione elettorale. Secondo il sindacato, vengono così **calpestate le più semplici direttive medico-scientifiche** “per accontentare qualche sindaco in più”, con buona pace di chi, poi, deve assicurare ai cittadini il diritto alla salute garantito dalla Costituzione Italiana.

*“Non è con l’ospedale di campanile che si garantisce il presidio del territorio. – commenta **Michele Piavanini, Segretario aziendale di ANAAO-ASSOMED ASST Valtellina** – La sicurezza delle cure, pre-requisito di ogni scelta, si basa su ben altri parametri: servizi ambulatoriali, diagnostica di laboratorio e indagini radiologiche, endoscopiche o altro, non sono necessariamente da considerare operanti dentro ospedali per acuti”.*

D’altra parte poi, i pazienti che necessitano di **cure con urgenza**, devono sapere che negli anni ‘20 del XXI secolo gli ospedali che hanno le **sicurezze e competenze migliori** devono avere **volumi adeguati**.

*“In altre parole noi, – prosegue **Stefano Magnone, Segretario Regionale di ANAAO Lombardia** – come medici e dirigenti sanitari ANAAO-ASSOMED vogliamo denunciare pubblicamente l’errore politico insito nel ritornare alla situazione precedente. Non si baratta la sicurezza delle cure con il beneplacito di qualche sindaco o di qualche consigliere regionale o parlamentare. La sicurezza delle cure è garantita dai soli operatori sanitari i quali stanno denunciando che, con le scelte prospettate dalla politica, la stessa non sarà più assicurabile ai cittadini. Non ci assumiamo responsabilità politiche perché non ne abbiamo: siamo professionisti della salute e vogliamo lavorare in sicurezza per i nostri utenti/pazienti/cittadini. Il sindacato non è stato consultato su queste decisioni, pertanto inizia una lunga vertenza a tutela dei cittadini e dei nostri colleghi”.*

UFFICIO STAMPA

Lucia Masserini +39 333 3513421 – lucia@studiobelive.com

Martina Cerea +39 348 9804592 – martina@studiobelive.com